

Scorno della memoria

27 gennaio 2011

Se comprendere è impossibile,  
sono scuse e necessarie.  
(Primo Levi)

PAGE NEI MONDO

bambini della 2°C

11





"Autobiografia di un albero"

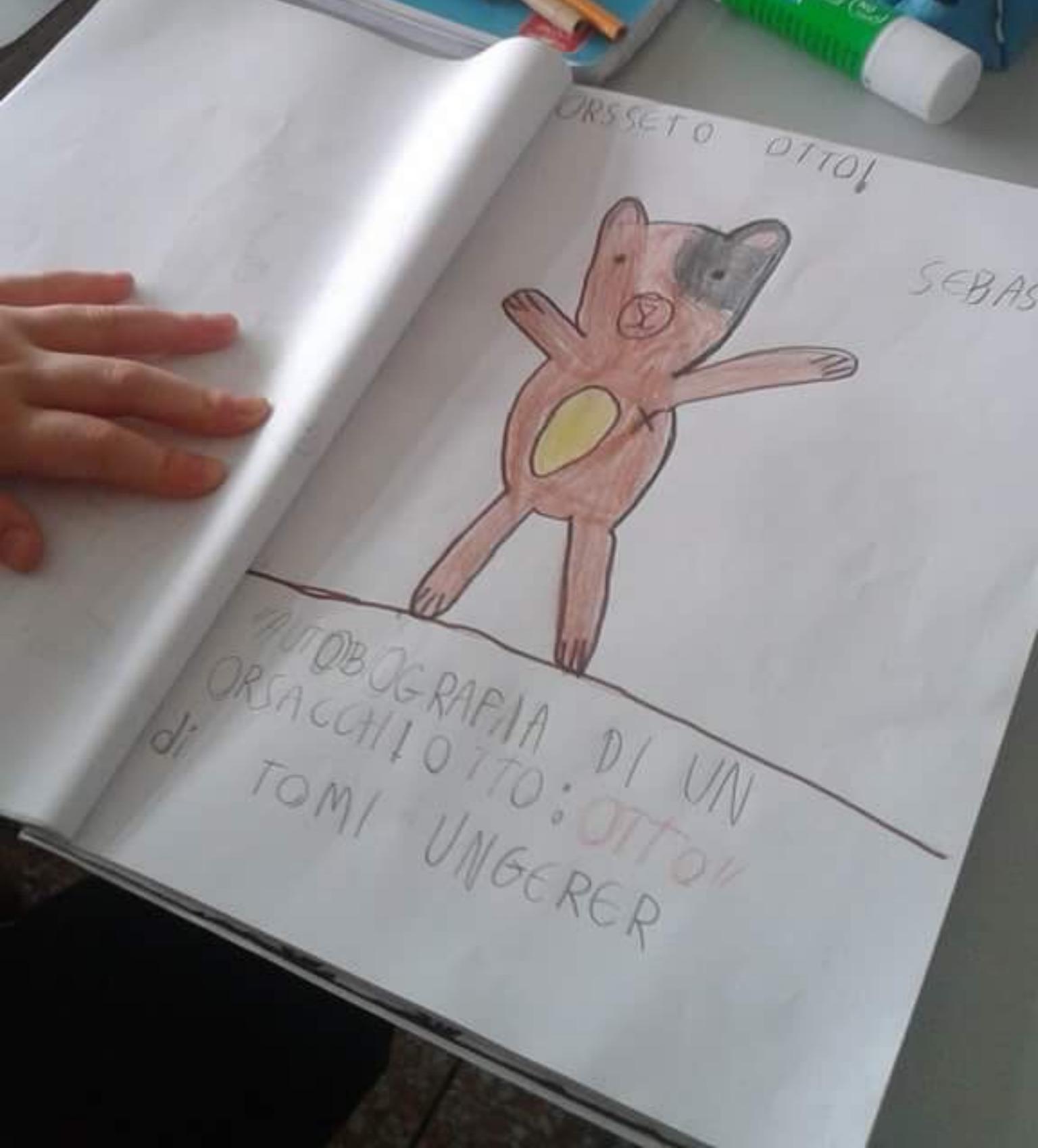
OTTO

= dicono: un giorno

avrò fatto







Scorno della memoria

27 gennaio 2011

Se comprendere è impossibile,  
sono scuse e necessarie.

(Primo Lett.)

PAGE NEL MONDO

bambini della 2°C

11



### Storia di un orsacchiotto

Sono nato in una piccola fabbrica della Germania e ancora oggi ricordo quanto  
piuttosto gli regali usavate per i bambini.  
La prima cosa che vidi con i miei occhi di vita fu una donna. Mi sollevò, disse  
— Ma guarda cosa, non ti faranno? —  
Mi miseva in una scatola e mi chiuse in una scatola.  
Un bel giorno sentii delle voci, poi un fruscio, un rumore di carta strappata, e  
all'improvviso ecco la faccia!  
Dimenticai a me appena il viso meravigliato di un bambino. Più tardi venni a sapere  
che si chiamava Davide, e che lo era il suo regalo di compleanno. Davide è il suo  
meglio amico, Oscar, abitavano vicini.  
Furono loro due a chiamarmi Otto.  
Eravamo insopportabili, e ogni giorno inventavamo nuovi giochi.  
Una volta decisamente che dovevo imparare a scrivere, ma le mie zampe maldestre  
non andavano d'accordo con l'inchiostro e pennino. Il risultato fu una macchia che  
non andò più via.  
Finché arrivò il giorno in cui Davide dovette portare una stella gialla con la scritta  
"Bombe". Tutti dovevano vedere che lui era diverso. Pochi giorni dopo, uomini in  
uniforme e con caschi di pelle salirono le scale a passi pesanti: venivano a  
rendere Davide e i suoi genitori.  
Otto, tu rimani qui con Oscar — disse Davide salutandomi tristemente.  
vederemo salire su un furgone e lo portarono via insieme a tanta gente con la  
folla sul petto. Adesso io e Oscar eravamo soli.  
giorno anche il papà di Oscar dovette partire per la guerra.  
cominciarono i bombardamenti aerei.  
Uomo ci fu un'esplosione più forte delle altre. Io volai in aria e svenni. Mi  
salai su una montagna di macerie. Fui sollevato da terra. In quel preciso istante  
uno sparo e un dolore acuto al petto. Anche il soldato che mi aveva raccolto  
fu colpito, e due infermieri ci portarono all'ospedale. Il soldato si chiamava  
Mi teneva sempre con sé e raccontava a tutti: — Vedete questo orsetto? Mi  
dato la vita. Ha deviato la pallottola che doveva uccidermi!  
guerra, Charlie tornò in America e mi regalò a sua figlia Jasmine. Durante  
la guerra, lei mi vendette a un  
raggiata cadde nelle mani di una banda di ragazzacci.  
coco, scopato e pieno di strappi, finii in un bidone dell'immondizia.  
una vecchia signora che frugava nella spazzatura. Lei mi vendette a un  
che mi lavò, mi ricucì e mi sistemò in vetrina. Ma nessuno mi notava.  
molte anni dopo un anziano turista rimase a bocca aperta davanti alla  
spalancati sussultò emozionato: — Otto! — ed entrò di corsa nel  
Oscar. Raccontò al rigattiere come ci eravamo conosciuti e mi  
l'albergo di Oscar, una sera squillò il telefono.  
Davide, non è possibile!

vammo tutti e tre insieme a festeggiare il nostro incontro.

«Avrei più dividerei!  
r, "Otto"

Giorno DATA  
27 gennaio 2018

comprendere e impossibile,  
sono scere e necessario..."

Primo Lev)

## PACE NEL MONDO

I bambini della 2^C



DIVERSI MA UGUALI!

PERCHE' TUTTI ABBIANO UN CUORE!!!



• Si comprendere è impossibile  
Conoscere è necessario...  
(Dino Dent)



27 Gennaio 2018

Giorno della Memoria

Classi 2^B-C



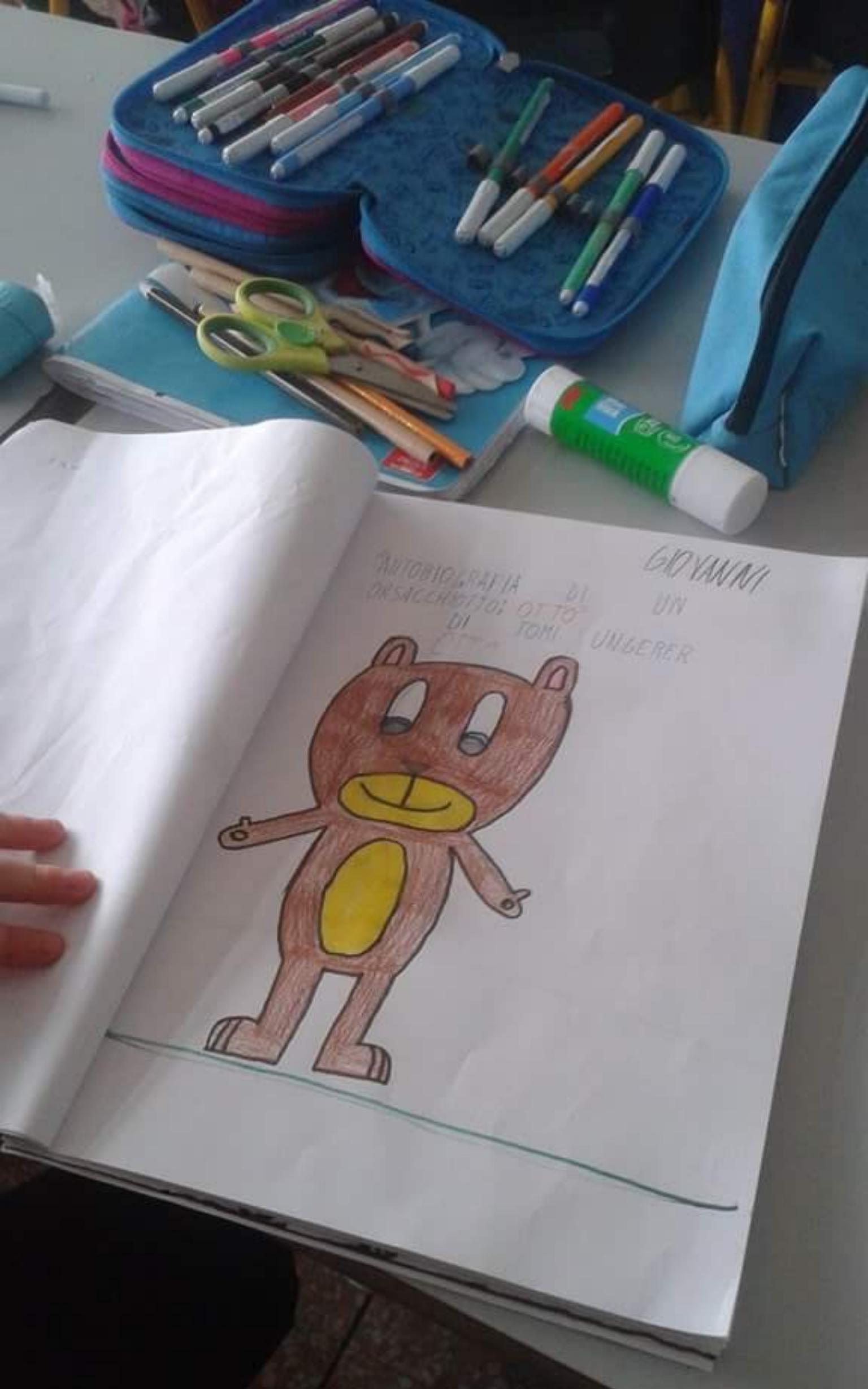


"Autobiografia di un albero"

OTTO

= dicono: un giorno

avrò fatto



MAR GIGGIA

LA AUTOBIOGRAFIA DI UN  
COSCACHIO RO

di TOMI  
UNGERER





L'OBIOGRAFIA DI UN OREACCHIO  
ROMI UNGERER







L'AUTOBIOGRAFIA DI UN  
ORGANOTONE





L'OBIOGRAFIA DI UN OREACCHIO  
ROMI UNGERER











VICAT

“AUTOBIOGRAFIA  
DI UN  
RACCHIOTTO  
NATO A TOR  
VINGONE”

JESS VERA HA UN  
AUTOBIOGRAFIA DI UN  
ORSO NELL'OTTO OTTO  
di TOMI UNGERER





HABEN DAS ALLE  
OTTO UND  
OTTO

an Tom  
Wegener



Airpalotteria in  
der heimischen  
Welt

di Tom Grotkau

